

CONGIUNZIONE

La congiunzione è la parte invariabile del discorso che serve a congiungere fra loro gli elementi di una stessa proposizione (*Giovanna e Carla fanno i compiti*) o due proposizioni (*Giovanna fa i compiti e Carla studia storia*).

In base alla **forma**, le congiunzioni si dividono in:

- **semplici**: ovvero composte da una sola parola (**e, o, ma, pure...**);
- **composte**: se derivano dalla fusione di più parole (**affinché, oppure, sebbene, qualsiasi...**);
- **locuzioni congiuntive**: se formate da gruppi di parole separate (**anche se, dal momento che...**).

In base alla **funzione** le congiunzioni si possono classificare in: COORDINANTI e SUBORDINANTI.

CONGIUNZIONI COORDINANTI

Congiungono due proposizioni simili o due parti simili della stessa proposizione. Si suddividono a loro volta in:

- **copulative**: uniscono fra loro due o più termini: **e** (affermativa); **né, neppure, neanche, nemmeno** (negative).
- **disgiuntive**: separano gli elementi della proposizione mettendoli a volte in contrasto: **o, oppure, ovvero**.
- **avversative**: uniscono due termini opposti: **ma, però, tuttavia, peraltro, eppure, pure**.
- **conclusive**: uniscono due termini di cui il secondo è la conclusione del primo: **dunque, quindi, pertanto, ebbene, allora**.
- **dimostrative**: dimostrano, spiegano, dichiarano meglio un concetto: **cioè, infatti, ossia, vale a dire**.
- **correlative**: congiungono due proposizioni che sono tra loro in correlazione: **come... così; tanto... quanto; non solo... ma anche; sebbene... tuttavia**; ecc.

CONGIUNZIONI SUBORDINANTI

Congiungono una proposizione principale a una subordinata. Es.: *La chiamerei* (principale) **se avessi il suo numero** (subordinata); **Finché non mi darai il tuo numero** (subordinata) *non potrò chiamarti* (principale).

Si suddividono in:

- **dichiarative**: servono a dichiarare, spiegare: **come** (*Mi disse come era avvenuto*), **che** (*È meglio che io ripassi storia*).
- **causali**: servono a esprimere un rapporto di causa: **perché, poiché, giacché, siccome, dal momento che**, ecc.
- **finali**: servono ad esprimere un rapporto di fine: **affinché, perché**.
- **temporali**: servono a esprimere un rapporto di tempo: **quando, come, appena, mentre, finché**, ecc.
- **condizionali**: servono ad esprimere un rapporto di condizione: **se, qualora, quando, perché**. Es.: **Quando uno studia non deve temere nulla**.
- **consecutive**: servono ad esprimere un rapporto di conseguenza: **cosicché, sicché, tanto che, di modo che, che**. Es.: *Il calcio è così facile che tutti possono giocare*.
- **modali**: servono ad esprimere un rapporto di modo, o di maniere: **come, come se, siccome, comunque, quasi**, ecc. Es.: *Fa' come desideri*.
- **eccettuative**: servono ad esprimere un concetto di esclusione: **salvo, salvo che, fuorché, tranne che**, ecc.